

**RIUNIONE ASSEMBLEA DEI SINDACI**  
**AMBITO DISTRETTUALE N. 3 – BRESCIA EST**  
Via Zanelli n. 30 – Rezzato - Tel (030) 2794095 - Fax (030) 2595155 - E-mail: [info@pdzbest.it](mailto:info@pdzbest.it)

**Seduta n. 10 – Verbale n. 10 del 17/11/2015**

L'anno 2015, il giorno martedì 17 del mese di Novembre, alle ore 17,00 si è riunita, presso la sala consiliare del Comune di Rezzato, in Piazza Vantini n. 21, l'Assemblea dell'Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona, congiuntamente all'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale n. 3 Brescia Est, prevista dall'art. 12.2) dell'accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona dell'Ambito distrettuale n. 3 Brescia Est, regolarmente convocate dalla Presidente, Sig.ra Nadia Pedersoli, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale precedente
2. Rogazione Convenzione e Statuto
3. Approvazione ripartizione definitiva del FSR 2015
4. Definizione dei criteri di presentazione dei curricula dei Consiglieri del C.D.A. a seguito dei pareri dell'avv. Gioncada e dei Segretari Comunali diversi
5. Analisi dati relativi ai minori con handicap sensoriali
6. Analisi dati relativi ai profughi
7. Varie ed eventuali

Sono presenti i seguenti rappresentanti delle Amministrazioni comunali:

COMUNE	SINDACO	ASSESSORE
Azzano Mella		
Borgosatollo	Marniga Giacomo	
Botticino		
Capriano del Colle		Loretta Romano
Castenedolo		Emilio Scaroni
Flero	Nadia Pedersoli	
Mazzano		Alessandra Romagnoli
Montirone		
Nuvolento		Stefano Tonni
Nuvolera		Daniela Piccinelli
Poncarale		Annarita Fracassi
Rezzato		Silvana Archetti
S. Zeno Naviglio		Marco Ferretti
<b>Comuni dell'Ambito 13 – Comuni rappresentati: 10</b>		

Sono inoltre presenti:

1. Il D.ssa Ferrari Aggradi Carla      Presidente del Consiglio di Amministrazione;
2. Il Dott. Linetti Angelo      Direttore dell'Azienda Speciale Consortile;

3. La Dott.ssa Tina Elli                      Consulente del Piano di Zona;  
4. La D.ssa Testa Adriana                      Referente U.O. Famiglia D.G.D. 2 – ASL;

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta affidando la funzione di segretario verbalizzatore al Direttore dell'Azienda Speciale Consortile.

---

### **1. Lettura ed approvazione del verbale precedente**

La Presidente afferma che nel verbale precedente si apporrà la scritta in rosso: modifica integrazione al verbale. I presenti concordano. Il Direttore conferma che modificherà il verbale con tale dicitura.

---

### **2. Rogazione Convenzione e Statuto**

La Presidente afferma che il Segretario di Botticino era disponibile a venire a rogare la Convenzione e il nuovo Statuto. Afferma che ci sono state alcune defezioni rispetto ai tempi che si erano stabiliti e quindi non è possibile rispettare i tempi prestabiliti. E' necessario tuttavia risolvere tale questione e procedere con la rogazione dello Statuto prima dell'elezione del nuovo CDA. Il giorno 1 Dicembre si terrà la prossima Assemblea dei Sindaci e quindi per quella data è tassativo che siano presenti i Sindaci dei Comuni e che siano presenti da parte di tutte le Amministrazioni Comunali l'approvazione della Convenzione e dello Statuto.

I presenti discutono in merito all'orario maggiormente favorevole per i vari Sindaci, affinché siano tutti presenti.

La Presidente stabilisce che l'Assemblea dei Sindaci si terrà il giorno 1 Dicembre alle ore 17:30 e sottolinea la necessità che i Sindaci si presentino puntuali alla seduta.

---

### **3. Approvazione ripartizione definitiva del FSR 2015**

La Presidente introduce il terzo punto all'ordine del giorno e da la parola a Elli.

Elli afferma che i presenti dovrebbero aver ricevuto il piano di riparto dei fondi.

Ferretti entra nella sala.

La Presidente ribadisce a Ferretti che i tempi stringenti e che per il giorno 1 Dicembre, data in cui si terrà la prossima Assemblea dei Sindaci, dovranno essere presenti i Sindaci per rogare la Convenzione e lo Statuto.

Ferretti concorda.

Entra il Sindaco di Borgosatollo, Giacomo Marniga

La Presidente del CDA afferma che il Consiglio di Amministrazione vorrebbe presentare ai Sindaci il resoconto del lavoro svolto in questi ultimi tre anni, in cui sono avvenuti molti cambiamenti. Chiede quindi ai presenti se il giorno 1 Dicembre il CDA possa esporre tale questione, fornendo ai presenti alcuni dati rispetto all'operato del triennio.

I presenti concordano per l'esposizione del lavoro svolto dal CDA alla prossima Assemblea dei Sindaci del giorno 1 Dicembre.

La Presidente del CDA afferma che non è mai stato fatto, ma il CDA ha ritenuto opportuno che venisse fatto. Adesso il prossimo CDA sarà di 5 anni, quindi ci sarà molto più tempo. Sottolinea che alcuni progetti non sono ancora conclusi.

Ferretti chiede se il 1 Dicembre si voterà il nuovo CDA.

La Presidente del CDA conferma l'affermazione di Ferretti e risponde che il 7 Dicembre il CDA attualmente in carica scadrà.

Elli prosegue con la questione della ripartizione definitiva delle risorse del FSR 2015. Il bando per partecipare all'assegnazione dei contributi è stato inviato a tutti gli enti gestori delle UDOS del territorio dell'Ambito 3, che quindi hanno avuto modo di fare la domanda per il contributo. Quasi tutti hanno presentato la domanda tranne alcuni CRE, tra i quali la parrocchia di Azzano Mella, di Flero, il CRE Comunale di Montirone.

La Presidente afferma che il Parroco di Flero non ha ritenuto opportuno presentare la domanda vista l'esiguità dei contributi solitamente assegnati.

I fondi totali quest' anno sono 450.068 € e presentano quindi una riduzione di circa il 20% rispetto all'anno precedente.. Si sono quindi ri-distribuite le risorse sui servizi, cercando di tenere in considerazione la tipologia del servizio e le caratteristiche particolari di ognuno.

L'assemblea prende atto della non finanziabilità di alcune unità di offerta, perché presentano attivi di bilancio o sono incomplete, così come evidenziato nel documento relativo alla ripartizione del Fondo allegato come parte integrante e sostanziale al presente verbale.

Romagnoli prima della votazione relativa alla ripartizione, avendo in atto collaborazioni con la Parrocchia del Comune di Mazzano, esce dall'aula.

### **I rappresentanti delle Amministrazioni comunali presenti,**

**All'unanimità dei voti espressi per alzata di mano;**

#### **DELIBERANO (delibera n. 17/2015)**

- **Di approvare il documento contenente la ripartizione definitiva del FSR 2015, allegato come parte integrante e sostanziale al presente verbale**
- **Di stabilire la quota di anticipazione, pari all'80%, che sarà erogata dopo il ricevimento della stessa da parte dell'ASL**
- **Di approvare le schede di rilevazione delle attività per l'anno di rendicontazione 2014( schede analitiche ) parte integrante e sostanziale del presente verbale;**
- **Di approvare il consuntivo 2014 degli interventi ex artt. 80 – 81 – 82 L.R. 1/86 sia per gli affidi (schede affidi, che per i costi sostenuti dai Comuni per l'inserimento in comunità di minori, ) e parte integrante e sostanziale del presente verbale**
- **Di approvare la scheda di sintesi: “Consuntivo 2014 e Finanziamento 2015” e parte integrante e sostanziale del presente verbale**
- **Di approvare i consuntivi dei Comuni per il SAD e il SADH e il consuntivo dell'Azienda Speciale Consortile per l'ADM allegato in file di Access come parte integrante e sostanziale al presente verbale; (schede domiciliari)**
- **Di non accogliere, sulla base dei criteri approvati, le domande di contributo pervenute da: Cooperativa Sociale “Il bosco dei folletti” di Rezzato, La Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio di Poncarale, la Scuola Materna S. Maria Crocifissa di Rosa di Montirone, la Parrocchia San Lorenzo di Montirone.**

Elli conclude affermando che con il mese di Novembre terminerà la sua consulenza presso l'Azienda Speciale Consortile. Esprime la sua contentezza rispetto all'esperienza positiva, ringraziando e salutando tutti i presenti per questi anni di collaborazione.

Romagnoli rientra in aula.

La Presidente del CDA ringrazia Elli per il lavoro svolto in questi anni, in qualità di memoria storica dell'Azienda e in quanto persona fondamentale durante tutti gli anni di consulenza.

Elli ricorda che ha iniziato a collaborare nell'anno 2002 con il Comune di Rezzato e ha iniziato la sua consulenza presso l'Azienda nell'anno 2006 quando è stata costituita.

---

#### **4. Definizione dei criteri di presentazione dei curricula dei Consiglieri del C.D.A. a seguito dei pareri dell'avv. Gioncada e dei Segretari Comunali diversi**

La Presidente ricorda che il CDA è già scaduto e che attualmente il CDA è in proroga, ma ha come scadenza definitiva il giorno 7 Dicembre 2015. E' urgente quindi la necessità di eleggere i nuovi membri del CDA, secondo le disposizioni del nuovo Statuto che verrà approvato definitivamente il giorno 1 Dicembre. Ricorda che, dopo la lunga discussione dello Statuto, le regole sono cambiate: le persone che vengono proposte dai

singoli Comuni devono aver presentato idoneo curriculum e aver sottoscritto la scheda di accettazione della carica.

Il Direttore specifica di aver inviato tale scheda a tutti i Comuni.

La Presidente continua affermando che la competenza tecnica è difficile da riassumere in un documento, rimane comunque da definire la questione che se tra le candidature che i Comuni presenteranno sarà presente un amministratore si dovrà valutare le conseguenze, ricorda infatti che alcuni amministratori eletti nel CDA si erano dovuti dimettere in quanto, vole3ndo candidarsi alle elezioni erano incompatibili con il ruolo di consiglieri. Bisogna quindi essere coscienti di tali passaggi.

Romagnoli ricorda che l'Avvocato Gioncada aveva posto la questione che le unioni di Comuni, con popolazione maggiore di 15.000 abitanti, non potessero esprimere un candidato politico. Si riserva quindi di approfondire il problema per cui i Comuni di Mazzano, Nuvolento e Nuvolera non potrebbero presentare una candidatura politica.

Il Direttore specifica che la norma è riferita ai Comuni superiori ai 15.000 abitanti, si tratta di verificare se anche le aggregazioni rientrano tra i soggetti coinvolti dalla norma nel qual caso, l'aggregazione potrà presentare una candidatura solamente tecnica e non politica.

Ferretti chiede se l'aggregazione riguarda tutta la gestione dell'Azienda o solamente alcune funzioni.

Tonni risponde che la loro è un'aggregazione di Comuni con Convenzione.

La Presidente afferma che questo elemento deve essere verificato dai Comuni, tuttavia non impedisce di presentare persone che abbiano competenza e professionalità.

Ferretti chiede se, per le capacità tecniche amministrative di cui si è sempre parlato, la sua candidatura ad esempio sarebbe possibile. Si è sempre detto che l'esperienza pluriennale potesse essere valutata come capacità tecnica specifica.

Romano afferma che l'esperienza dipende dagli anni, è diverso parlare di un anno di esperienza rispetto a dieci.

La Presidente del CDA afferma che per entrare nel CDA non è richiesto un titolo specifico.

La Presidente afferma che anche nella normativa degli Enti Locali non si è vincolati a un titolo specifico, ma si dovrebbero prediligere persone che si sono occupati di ambiti simili, come ad esempio aver gestito strutture. Le questioni di cui si occupa il CDA sono complesse quindi è necessario presentare persone specifiche.

Ferretti afferma che nel caso in cui dovesse presentare la sua candidatura chiede ai presenti se la sua esperienza in materia di servizi sociali di 12 anni conterebbe.

Romagnoli afferma che bisognerà valutare le candidature in base ai curricula presentati: se questi saranno molto distanti in termini qualitativi la scelta sarà maggiormente facile, mentre, al contrario se si presentassero delle candidature molto simili sarà maggiormente ardua la scelta.

Tonni afferma che sul loro territorio hanno delle persone che possiedono la competenza tecnica che possa essere valorizzata nel CDA, ma espone la questione che il legame con il CDA sarebbe di cinque anni e quindi sia lungo in termini temporali sia rispetto al fatto che tali persone devono mantenere anche dei contatti con le Amministrazioni Comunali. Queste ultime inoltre sono mutevoli e le persone che presentano la candidatura attuale potrebbero non corrispondere alla scelta che un'altra amministrazione potrebbe effettuare. Attualmente non ha una persona da presentare che possa mantenere il contatto con l'Azienda per così tanti anni. L'incarico di componente del CDA inoltre è un impegno importante a cui si deve dedicare tempo, energie e risorse e non solamente una presenza alle diverse riunioni, oltre al fatto che non sono previsti compensi per tale incarico. Bisogna quindi tenere in considerazione che le amministrazioni attuali non ci saranno per altri cinque anni e quindi le persone che presenteranno la propria candidatura non possono essere amministratori che devono dimettersi dalla carica di CDA quando scadrà l'amministrazione vigente, altrimenti si creerebbe il problema già accaduto, che il CDA dovrebbe interrompere il proprio lavoro fino all'elezione del nuovo membro.

La Presidente del CDA afferma che, per quanto riguarda le competenze, queste ultime non devono essere uniformi per tutti i cinque membri del CDA, ma diverse, poichè è necessario avere una persona che abbia competenze in termini di bilancio e non solo in termini di servizi sociali. Specifica che alcune amministrazioni andranno poi alle votazioni la prossima primavera, quindi spera che non si candideranno persone per la carica di componenti del CDA che poi si candideranno anche per le elezioni comunali, perchè altrimenti tra sei mesi si dovrebbe rieleggere il CDA e subentrerebbero persone nuove.

La Presidente afferma che almeno per il 26 Novembre si devono far pervenire in Azienda le candidature, così che si possano trasmettere ai Comuni i vari curricula raccolti.

Il Direttore afferma che se i curricula arrivano entro giovedì 26, venerdì 27 entro le ore 12:00 saranno inviati ai Comuni, così che gli Amministratori li possano visionare in tempo per la prossima Assemblea dei Consortili che si terrà il giorno 1 Dicembre.

Ferretti chiede se non è possibile ridurre i tempi.

La Presidente ritiene sia importante dare spazio alla valutazione ed analisi dei curricula pertanto ritiene difficile anticipare i tempi. Ricorda inoltre di utilizzare il modello per l'accettazione dell'incarico già inviato che dovrà essere sottoscritto dai candidati. Il CDA dovrà provvedere entro breve termine alla predisposizione del bando per la figura del Direttore e in merito al compenso da erogare al Direttore. Visto che l'incarico è molto oneroso, si adatterà un incarico non degli Enti Locali, ma una modalità diversa di contratto per recuperare alcune somme e verificare se è possibile aumentare il contributo da dare al CDA.

Il Direttore afferma che non è possibile, la legge stabilisce che il gettone è fissato in 30 euro a seduto oltre rimborsi spese.

Scaroni afferma che un riconoscimento maggiore al CDA deve essere dato.

Il Direttore afferma che attualmente il corrispettivo è di 30 € di gettone-presenza, oltre al rimborso chilometrico per lo spostamento dall'abitazione privata all'Azienda.

Ferretti afferma che come non si retribuisce la disponibilità degli assessori alla partecipazione delle Assemblee, non vede il motivo per cui bisognerebbe aumentare il compenso per il CDA.

Romano afferma che quando ha iniziato il gettone-presenza non era previsto e non vede la necessità di un cambiamento di tale questione. Il lavoro non dovrebbe essere legato alla quantità economica di 30 o 50 €, ma alla motivazione personale che non cambia tra queste due cifre.

La Presidente afferma che sarebbe importante rimettere in campo il fatto che le comunità hanno sempre avuto bisogno di un impegno civico, non necessariamente politico.

Scaroni concorda con Ferretti e ricorda che la motivazione a tali cariche è però maggiormente forte per il proprio territorio, rispetto all'Azienda.

Romano afferma che erogare un contributo al CDA per il rimborso chilometrico, soprattutto per coloro che devono fare maggiore strada è giusto darlo.

Ferretti afferma che questo non deve essere lo stimolo per partecipare.

La Presidente afferma che bisogna riconoscere il bisogno di fare un salto culturale e politico dentro le comunità, inoltre esprime forte preoccupazione riguardo alla questione dello stipendio del Direttore perchè bisogna poi mantenerlo nel corso degli anni.

Il Direttore prende la parola per chiarire un elemento riguardo al verbale della precedente Assemblea: ha sentito dalla registrazione dell'Assemblea che i compensi riportati di altre direzioni di Aziende Speciali della Lombardia, erano al lordo mentre il compenso proposto per il Direttore dell'Azienda va inteso come compenso costo Azienda. Sono quindi stati confrontati compensi diversi.

La Presidente afferma che ciò che conta è il costo.

Il Direttore afferma che il costo lordo quindi è 55.000 €, mentre quello Azienda è 80.000 €. Conclude affermando che voleva solo specificare tale questione, perchè afferma che a suo parere non era chiara. La scelta finale poi sarà in capo al CDA.

La Presidente ribadisce che entro il giorno 26 Novembre debbano pervenire le candidature per il CDA.

---

## **5. Analisi dati relativi ai minori con handicap sensoriali**

La Presidente afferma che tale questione è stata posta soprattutto dal Comune di Castenedolo relativamente alla frequenza di minori con handicap sensoriali a scuole private e la proposta era che se questa azione, dovesse essere posta a nome e per conto di tutti i Comuni. Strettamente connessa a tale questione è la convenzione con la Scuola Audiofonetica: bisogna decidere se convenzionarsi come Azienda e non più come singoli Comuni così che le condizioni siano uguali per tutti. Il Comune di Brescia infatti paga molto meno con la convenzione. Si deve valutare la possibilità di adottare un convenzionamento unico con la Scuola Audiofonetica così che i 13 Comuni abbiano lo stesso costo, rapporto e definizione con la stessa.

Il Direttore afferma che su proposta dell'Assessore Scaroni si sono raccolti i dati, dopo averne fatto richiesta ai Comuni ed è emerso che 16 minori con handicap sensoriale, di cui 4 frequentano la Scuola Audiofonetica, mentre gli altri 12 frequentano le scuole paritarie o statali. La norma stabilisce che la Provincia deve occuparsi di tutti i disabili sensoriali, oltre ai disabili che frequentano le scuole superiori. Per quanto riguarda i disabili delle scuole superiori la questione è stata risolta mediante il ricorso, mentre non è ancora presente nessun accordo per i disabili sensoriali. L'Avvocato ha deciso di fare ricorso al TAR dopo che il Comune di

Castenedolo ha ricevuto una risposta negativa dalla Provincia in merito alla richiesta di coprire i costi riguardanti i disabili sensoriali.

La Presidente afferma che nel suo Comune tutti i bambini sordi sono sempre andati alla Scuola Audiofonetica. Chiede quindi la conferma al Direttore se alcuni minori, nei Comuni del distretto, non frequentino tale istituto, ma altri paritari o statali.

Il Direttore conferma tale affermazione e afferma che i Comuni che hanno minori che frequentano solamente l'Audiofonetica sono: un minore di Borgosatollo, un minore di Flero, un minore di Nuvolera e un minore di Rezzato..

Scaroni afferma che l'incarico conferito all'Avvocato Gioncada ammonta a 2.900 €, oltre a 700 € per la predisposizione degli atti, per un totale quindi di 3.600 €. Il ricorso è stato fatto a nome del Comune di Castenedolo perché c'era una scadenza da rispettare.

La Presidente afferma che se ne dovrebbe discutere una volta ottenuta la risposta del TAR.

Il Direttore afferma che una volta ottenuta la risposta poi tutti ne potranno beneficiare.

Scaroni afferma che la richiesta ha valore retroattivo.

Tonni chiede se gli effetti della richiesta di un singolo Comune coinvolgono tutti gli altri.

Il Direttore conferma tale affermazione e afferma che se il TAR si esprimerà a favore del Comune di Castenedolo, poi anche tutti gli altri Comuni potranno fare riferimento a tale sentenza.

Elli afferma che la sentenza è individuale, ossia solamente per il Comune di Castenedolo, tuttavia nel caso in cui altri Comuni dovessero incontrare problematiche sul pagamento delle rette potrebbero andare direttamente a contrattare con la Provincia perché hanno già in possesso una sentenza simile in cui quest'ultima non ha vinto.

La Presidente del CDA specifica che vi è una richiesta di Castenedolo affinché le spese sostenute per il ricorso diventassero spese dell'Azienda, quindi i presenti devono decidere riguardo a questo. I presenti concordano nel dare mandato all'Azienda per il pagamento di tale costo.

**I rappresentanti delle Amministrazioni Comunali presenti,  
con voti espressi per alzata di mano:**

**DELIBERANO  
(delibera n. 18/2015)**

**Di delegare l'Azienda al pagamento del costo del ricorso al Tar del Comune di Castenedolo in quanto lo stesso potrà avere valore per tutti i Comuni che si trovano o si troveranno ad avere disabili sensoriali.**

La Presidente afferma che le questioni su cui decidere sono:

1. i Comuni che hanno minori con handicap sensoriale sono disponibili a fare una richiesta collettiva tramite l'Azienda alla Provincia per ottenere il risarcimento alle somme dovute per l'assistenza ad personam.
2. I comuni delegano l'Azienda per una convenzione unica a nome e per conto dei 13 Comuni con la Scuola Audiofonetica

Il Direttore afferma che se in tale seduta si decidesse di delegare l'Azienda affinché chieda il rimborso per le spese sarebbe da parte di tutti i Comuni e tale decisione rimarrebbe agli atti. Continua ricordando ciò che l'Avvocato Gioncada aveva espresso: per la Scuola Audiofonetica è maggiormente complessa rispetto alle scuole statali la questione perché quest'ultima offre maggiori attività e servizi particolari. Prosegue affermando che le convenzioni fatte dai Comuni sono diverse e diversi sono quindi gli accordi per i pagamenti.

La Presidente afferma che si dovrebbe fare una convenzione a nome dell'Azienda con la Scuola Audiofonetica, nella quale si definiscono i costi relativi all'assistente ad personam, all'insegnante di sostegno e quelli aggiuntivi per una scuola particolare. Una volta stabilito il costo per l'assistenza ad personam si può fare la richiesta alla Provincia. E' necessario che prima si faccia una convenzione unitaria e solamente successivamente agire verso la Provincia.

La Presidente del CDA chiede come avviene la scelta se un bambino va alla Scuola Audiofonetica oppure no.

I presenti rispondono che è la famiglia a decidere.

La Presidente afferma che non solo la famiglia decide, ma anche il nucleo handicap che pone suggerimenti. La Presidente del CDA espone la problematica che la scelta sia della famiglia, ma i costi siano in capo al Comune.

Piccinelli risponde che ci sarebbe ugualmente un costo anche nel caso in cui il minore frequentasse una scuola statale.

Il Direttore afferma che per tale spesa se ne occupa la Provincia.

La Presidente del CDA chiede spiegazioni in merito al fatto che una famiglia abbia la facoltà di scegliere la Scuola Audiofonetica e incaricare il Comune di residenza a sostenere le spese per le attività aggiuntive.

Piccinelli afferma che è così.

La Presidente del CDA afferma che se una famiglia desidera che il figlio vada a una scuola d'eccellenza dovrebbe anche sostenere il costo per la scuola.

La Presidente controbatte che non è come afferma la Presidente del CDA, ovvero che spetta alla famiglia pagare la scuola che scelgono per il figlio. Esiste ancora la libera scelta educativa e spesso la scuola statale non è in grado di offrire i servizi di cui necessitano i minori disabili.

Piccinelli afferma che non è possibile porre dei limiti alla scelta dell'istituto scolastico da parte delle famiglie.

La Presidente ribadisce che è necessario decidere in merito al fatto di attuare una convenzione unica e condivisa dai Comuni dell'Azienda stabilendo i relativi costi da sostenere.

Il Direttore chiede quindi, se per i disabili sensoriali, deve chiedere alla Provincia il pagamento delle spese a nome e per conto dei Comuni, dopo aver consultato l'Avvocato in merito a come agire.

Piccinelli afferma che quindi si incarica il Direttore di chiedere alla Provincia un rimborso per le spese di assistenza ad personam.

Il Direttore specifica che quindi attende i dati relativi ai costi dei Comuni relativi a tale spesa e dopodiché farà la richiesta di rimborso.

La Presidente afferma che non saranno per 16 bambini, perché tra questi sono compresi anche i minori che vanno alle scuole superiori. Ogni Comune informerà il Direttore in merito ai costi dei Comuni per i minori. Per quanto riguarda la Scuola Audiofonetica chiede ai presenti se vogliono fare una convenzione unica.

Romano afferma che se tale spesa non è competenza dei Comuni allora questi ultimi non dovrebbero pagare. Specifica inoltre che l'Avvocato Gioncada aveva detto che non è possibile fare ricorso dopo che i Comuni hanno siglato un accordo con la Scuola Audiofonetica e chiede quindi se si sta agendo in modo corretto rispetto a tale problematica e conclude affermando che sarebbe opportuno consultare l'Avvocato.

Marniga chiede, coinvolgendo l'avvocato Gioncada, che l'Azienda invii una lettera alla Provincia a nome e per conto dei 13 Comuni affinché la stessa si faccia carico sia dei costi per l'assistenza ai disabili che frequentano le scuole statali e/o paritarie sia per quelli che frequentano l'Audiofonetica.

La Presidente afferma che allora si consulterà l'Avvocato in merito a tali aspetti e successivamente si procederà ad una eventuale trattativa per fare una convenzione comune e unitaria. Dopo aver affermato che il Comune di Flero non ha firmato il rinnovo della convenzione per tale questione, chiede ai presenti come hanno agito in merito e se l'hanno rinnovata.

Piccinelli afferma che loro hanno sottoscritto il rinnovo triennale della convenzione. La Presidente che anche Flero sottoscriverà per quest'anno la convenzione con la Scuola Audiofonetica, ma ribadisce che poi sarebbe opportuno una convenzione dell'Azienda che agisse a nome e per conto dei 13 Comuni.

---

## **6. Analisi dati relativi ai profughi**

La Presidente introduce il sesto punto all'ordine del giorno ricordando che tale questione era emersa su richiesta del Comune di Nuvolento.

Tonni afferma di aver sottoposto ai presenti tale discussione per conoscere meglio la situazione degli altri Comuni e come questi ultimi hanno agito. A suo parere sarebbe opportuna una condivisione di buone pratiche e afferma che quando ha fatto tale richiesta sul suo territorio non erano previsti arrivi di profughi. La Caritas Diocesana di Brescia tramite un privato sta concordando un progetto per dieci persone sul loro territorio, ma l'Amministrazione non è stata ancora coinvolta. Tali persone infatti poi saranno comunque presenti sui territori e quindi sottolinea l'importanza di condividere delle pratiche.

Il Direttore espone che i dati relativi alla situazione dei 13 Comuni:

-Azzano Mella: 50 profughi presso l'Hotel Niga e una dependance presso l'agriturismo a Montirone che ospita altri 27 persone, in questo caso i Comuni non sono coinvolti nel progetto;

-Botticino: 4 profughi accolti attraverso l'unità culturale, il Comune non è coinvolto neanche in questo caso

-Castenedolo: 12 profughi accolti da Fondazione Museke Scaroni interviene affermando che il Comune di Castenedolo è sempre stato informato, Il progetto è attivo da Settembre 2014 e Museke ha fatto un accordo con la Prefettura e le persone sono in attesa di giudizio. Quando una persona viene dichiarata dalla commissione idonea oppure no, la persona viene trasferita ad un altro servizio. Castenedolo, durante questo anno, non ha mai dovuto spendere per gestire tali situazioni e non si è mai dovuto impiegare del tempo per occuparsene. Si stanno verificando anche alcuni inserimenti nella comunità, ma senza costi per il Comune.

Il Direttore continua:

-Poncarale: 6 profughi accolti da un privato;

-Rezzato: 4 profughi accolti da un privato;

-Flero: 4 profughi presso le case comunali che è l'unico con un progetto Sprar

La Presidente afferma che il Comune di Flero è stato tra i primi, insieme al Comune di Brescia e Collebeato e Malegno, ad aderire al progetto Sprar. Tutti i profughi sono andati alla scuola di alfabetizzazione obbligatoriamente e i 35 € giornalieri sono stati utilizzati per l'arredo, sono stati dati degli aiuti economici per effettuare la spesa alimentare quotidiana e quindi al Comune non è mai stato chiesto nessun costo. Il Comune continua a seguire il progetto e ha aderito anche ad un'ulteriore progetto della Fondazione San Martino con la parrocchia. Specifica che inizialmente si è chiesto che i numeri fossero ridotti, affinché si potessero accogliere nel miglior modo le persone senza andare incontro a situazioni problematiche. Conclude esprimendo la positività di tale esperienza.

Romagnoli chiede chiarimenti rispetto a tutto quello che deve essere garantito. I presenti discutono e si confrontano.

Il Direttore ricorda che parte del bilancio dell'Azienda è coperto anche dal Fondo Nazionale Politiche Sociali, che tuttavia a tutt'oggi non è ancora stato deliberato da Regione Lombardia (lo scorso anno c.ca 65.000 € erano stati coperti da tale fondo). Informa quindi i presenti che qual'ora non venisse deliberato tale fondo entro il 2015 il Bilancio dell'Azienda potrebbe avere delle perdite. Propone ai presenti che si fissi una prossima Assemblea per il 29 dicembre durante la quale o definire i criteri per la ripartizione del FNPS o decidere come ripianare gli eventuali deficit di bilancio.

---

## **7. Varie ed eventuali**

Non vi sono varie ed eventuali.

---

**Il Presidente dell'Assemblea**, non essendoci più nulla da discutere, dichiara chiusa la seduta alle ore 20,30

Segretario verbalizzatore  
(dott. Angelo Linetti)